

Elementare

1. A)
2. C)
3. B)
4. C)
5. C)
6. C)
7. C)
8. B)
9. C)
10. A)

Intermedio

ORDINE:

- E. Domani si sposa il nipote di Giovanna che vive a Roma.
- G. Per il suo matrimonio ha invitato la zia a Roma e ha prenotato per lei una camera a “Villa Verde”, un Bed and Breakfast molto carino.
- C. Giovanna non è contenta perché voleva dormire a casa di suo nipote. Così arriva a “Villa Verde” contro la sua volontà.
- J. Giovanna, appena arrivata a “Villa Verde”, dice alla padrona che vuole vedere la villa perché non è sicura di fermarsi lì anche se suo nipote ha già pagato il suo alloggio.
- H. La padrona di casa, le sorride e l’accompagna a visitare il giardino e la sua stanza.
- D. Accanto alla signora, Giovanna cammina incuriosita per il viale d’ingresso fino alla sua stanza, in una casetta in mezzo a un giardino di rose e gerani.
- B. La padrona invita Giovanna ad entrare nella casetta e le mostra la stanza.
- K. Quella piccola e graziosa stanza piace a Giovanna. Così decide di fermarsi e prende volentieri le chiavi che la padrona le lascia prima di andare via.
- F. Giovanna, rimasta sola nella sua stanza, si guarda intorno. Non si aspettava davvero di trovare una sistemazione così carina, e così pochi minuti dopo telefona alla padrona di “Villa Verde”.



- I. La signora, riconosciuta la voce di Giovanna al telefono, le chiede se ci sono problemi. Giovanna dice di no, anzi le spiega che l'ha chiamata per sapere se ci sono altre stanze per tre sue amiche.
- A. La padrona dice di sì e la ringrazia perché le ha trovato tre nuovi clienti.

Avanzato

POLITICA, NON È IL MASCHILISMO A FRENARE LE ITALIANE

Siamo abituati a pensare che, se le donne sono assai poco presenti nel Parlamento italiano, ciò avvenga anzitutto a causa delle resistenze e dei pregiudizi maschili. Pur **SENZA** negare il peso delle une e degli altri, è chiaro che si tratta di una spiegazione insufficiente, dato che da 60 anni le donne, esercitando il **DIRITTO** di voto, condividono con gli uomini la responsabilità di inviare **ALLE** Camere un'esigua rappresentanza femminile. Ora il libro di una giovane ricercatrice, Giulia Galeotti, ricostruendo la **STORIA** delle battaglie che hanno portato al suffragio femminile, fornisce una spiegazione piuttosto originale di questo fenomeno.

Ad ostacolare la **PRESENZA** in politica delle donne italiane, osserva l'autrice, sono state in fondo le modalità stesse con cui il voto FU concesso nel 1946, tutto in una **VOLTA**. In molti altri Paesi l'estensione del suffragio aveva rappresentato un processo graduale, perciò l'insieme della società aveva avuto **TEMPO** e modo di abituarsi gradualmente alla presenza in politica delle donne, sia come **ELETTRICI** che come elette.

La concessione del voto alle donne senza nessuna gradualità produsse, in una società **COME** quella italiana, conseguenze che si fanno sentire **ANCORA** oggi. Conseguenze che si possono così riassumere: gli uomini in Parlamento sono percepiti come rappresentanti di tutti i cittadini; le donne, **INVECE**, soltanto come portavoce del genere femminile. Insomma, **NEL** nostro immaginario collettivo, le donne rappresentano soprattutto le donne. Un'idea ben testimoniata dal **FATTO** che generalmente vengono assegnati alle donne ministeri di ambito sociale-familiare-educativo.

(Giovanni Belardelli, "Corriere della Sera", 24 ottobre 2006)